

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00178007

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna di Loreto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

<b>PVCP - Provincia</b>	CO
<b>PVCC - Comune</b>	Como
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via A. Diaz, 84
<b>LDCS - Specifiche</b>	Pinacoteca
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	282
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1575
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Campi Bernardino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1522 ca./ 1591
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10002491
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	109
<b>MISL - Larghezza</b>	95
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni</b>	

specifiche	E' stato precedentemente restaurato e rintelato (rintelo staccato).
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sulle nubi compare la Madonna con Gesù Bambino, che appoggia i suoi piedini sul modello di una chiesa sorretta da angeli. In basso a sinistra un santo vescovo presenta l'offerente inginocchiato, mentre a destra sta S. Pietro Martire. Sullo sfondo si scorge una città con torri e campanili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna di Loreto; Gesù Bambino; San Pietro Martire; santo vescovo. Figure: committente. Paesaggi. Attributi: (Madonna) casa di Loreto; (San Pietro Martire) palma del martirio; spada sul capo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BERNARDINUS CAMPI/ PINGEBAT 1577/ PALEARI JO. BA. 1751- 1803
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto presenta pesanti ridipinture e restauri dovuti probabilmente in parte a Giovan Battista Paleri che si segna in basso a destra; c'è da pensare che a lui spetti anche la trascrizione della firma e della dataoriginaria. Al di là della stesura greve e impacciata (un restauro potrebbe dire qualcosa di più in proposito) si intravede senz'altro l'invenzione di Bernardino Campi, anche se è ipotizzabile l'intervento almeno parziale della bottega: sono caratteristici qui del Campi la tipologia dei volti, i modi un po' affettati e aggraziati, le pose delle figure. Il gruppo della Madonna col Bambino ricalca quello eseguito da Gulio Campi nella pala di S. Sigismondo a Cremona, come pure da Giulio Campi discende l'idea del santo vescovo con il committente (nella pala già a Soncino e ora a Brera, mutuata a sua volta dalla pala del Pordenone nel Duomo di Cremona), mentre l'impaginazione tipica delle pale di Bernardino degli stessi anni (ad esempio nella pala di Frescarolo del '74. Aggiornamento: L'originaria presenza di due Santi domenicani ha fatto ipotizzare la provenienza del dipinto dalla distrutta chiesa comasca di S. Giovanni in Pedemonte dove erano eretti due altari intitolati rispettivamente a S. Domenico e a S. Pietro Martire (Rizzini, 1989). Infatti, un intervento presumibilmente seicentesco trasformò la figura di S. Domenico in quella di un Santo Vescovo. In seguito alla soppressione del convento, la tela divenne proprietà di G. B. Bonola, il cui nome compariva sul vecchio telaio ("Di ragione e proprietà di Gio. Batt. Bonola qm Pietro 1818").</p> <p>Successivamente passò alla fabbrica di S. Agostino che la cedette al Museo Civico in cambio di un dipinto con la Madonna col Bambino e i SS. Francesco, Rocco e Sebastiano di Simone Peterzano (Rizzini, 1989). Il passaggio di proprietà, stabilito nel 1896, divenne definitivo nel 1903. Come già accennato, la figura del Santo Vescovo è il risultato di una ridipintura del preesistente S. Domenico effettuata con l'aggiunta del pallio, della mitra e di un pastorale al posto del giglio, mentre la firma di Bernardino Campi fu presumibilmente apposta da G. B. Paleri nel 1803. L'attribuzione dell'opera al pittore cremonese è, comunque, sostenuta dagli studiosi a partire da Giulio Bora (Bora, 1981) che ha rilevato le affinità iconografiche e tipologiche tra questo dipinto e altre opere di Bernardino, come la Madonna della Casa di</p>

Loreto alla Galleria Tadini di Lovere, datata 1572, la Vergine con Bambino, S. Gerolamo e S. Giovanni Battista nella parrocchiale di Frescarolo (1574) e quella con i SS. Stefano e Celso nella parrocchiale di Inverigo. Lo studioso, tra l'altro, ha osservato che il gruppo della Madonna con Gesù e il Santo Vescovo (già S. Domenico) derivano dalla pala di Giulio Campi nella chiesa di S. Sigismondo a Cremona. Bibliografia: N. 282 del Catalogo Opere Pittoriche del Comune di Como. Vecchi cataloghi: Sala XIV, n. 23.M. Rizzini, scheda in Il Seicento a Como. Dipinti dai Musei Civici e dal territorio, Como 1989 (catalogo mostra) p. 97. Mostre: Como, Salone S. Francesco, 10- 30 settembre 1977.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Como
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 071168/SC

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00178007/D

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Bora G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)